



ASSOLOMBARDA

Agenda territoriale del Nord Milano

PADERNO DUGNANO

CINISELLO BALSAMO

CUSANO MILANINO

CORMANO

BRESSO

SESTO SAN GIOVANNI

COLOGNO MONTESE

CENTRO●STUDI





Il presente documento “**Agenda territoriale del Nord Milano**” è stato redatto dal Centro Studi PIM su incarico di Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi.

Il gruppo di lavoro che ha curato la realizzazione del documento è composto da:
Franco Sacchi (Direttore responsabile), Elena Corsi, Alberta De Luca, Piergiorgio Monaci (collaboratori esterni).

Referenti per Assolombarda sono stati Massimiliano Riva (Presidente Zona Nord) ed Elena Milanesi (Responsabile Unità Rapporti con gli Enti Locali e Segreteria Zone).

Per Assolombarda hanno inoltre contribuito: Andrea Agresti (Area Territorio), Valentina Buitta (Unità Scuola e Alta Formazione), Maria Grazia De Maglie (Unità Rapporti con gli Enti Locali e Segreteria Zone), Cristian Ferraris (Direttore Organizzazione, Sviluppo e Rapporti Associativi), Elena Ghezzi (Referente Ricerca e Innovazione, Area Industria e Innovazione), Felice Lopane (Unità Life Sciences), Paola Rossetti (Unità Scuola e Alta Formazione).

Si ringraziano, per il loro prezioso contributo, tutti gli attori territoriali intervistati e i partecipanti ai seminari e ai tavoli di lavoro.

Febbraio 2019

Indice

Introduzione: Assolombarda partner per lo sviluppo

1. Perché un'Agenda
2. Nord Milano, territorio vitale in cerca di futuro
3. Proposte per un'Agenda condivisa: linee strategiche e progetti pilota

Assolombarda

partner per lo sviluppo

Competitività territoriale e partnership pubblico privato sono da alcuni anni concetti centrali nella filosofia e nell'azione di Assolombarda; sempre più, infatti, per dare sostegno alla competitività delle imprese occorre dare sostegno anche alla competitività del contesto territoriale in cui esse operano. Ed è ovvio che questo non può che essere un impegno comune di istituzioni e rappresentanti del mondo produttivo.

Questa prospettiva è ancora più evidente in una realtà come quella milanese: qui più che altrove è fortemente cresciuta negli ultimi anni la consapevolezza di stare in prima linea in una sfida globale per l'attrazione di talenti e investimenti che è principalmente una sfida tra le grandi aree metropolitane del pianeta.

Milano è un sistema, fatto dalla città centrale e dalle diverse realtà che compongono il paesaggio metropolitano, con le loro diverse caratteristiche produttive, territoriali, sociali, istituzionali.

Promuovere il sistema Milano comporta quindi uno sguardo che colga nel contempo sia un'area metropolitana di oltre 3.000.000 di abitanti e quasi 300.000 imprese, sia le Zone omogenee che la compongono, perché anche a questa scala possono essere intraprese importanti azioni di sostegno allo sviluppo.

Il Nord Milano, da questo punto di vista, è un laboratorio unico, sia per la sua storica vocazione industriale, sia per la tradizione di cooperazione e il dinamismo che da sempre caratterizzano la comunità locale nelle sue diverse articolazioni.

Siamo convinti che in quest'area il mondo produttivo, le istituzioni, tutti gli attori locali interessati possano fare insieme lo sforzo di progettare una visione dello sviluppo locale pienamente inserita nella dinamica metropolitana e orientata verso obiettivi di eccellenza.

Siamo convinti che, a partire da questa visione condivisa, sia possibile impegnarsi concretamente, con spirito di collaborazione, per affrontare con successo le molte sfide che il territorio ha davanti: dalla qualità ambientale e insediativa al potenziamento del sistema infrastrutturale, dalla promozione dell'innovazione al sostegno alla nuova imprenditoria, dalla costruzione di un rapporto tra imprese e mondo della formazione al rafforzamento della governance locale.

Come imprenditori, con questa Agenda abbiamo voluto dare un contributo in questa direzione: non si tratta di rivendicazioni, ma di proposte di azione, nella prospettiva di un nuovo rapporto tra business community, istituzioni e comunità locale sempre più improntato alla cultura del progetto e della partnership pubblico-privato.

Massimiliano Riva

Presidente Zona Nord Assolombarda

1. Perché un'Agenda

Il Nord Milano sarà oggetto nei prossimi anni di alcuni grandi interventi e trasformazioni i cui effetti, sia sul tessuto urbano sia su quello economico e sociale, interesseranno complessivamente la Zona omogenea e l'intera area metropolitana. Questo territorio ha tutte le potenzialità per essere uno dei principali campi di sperimentazione per l'avvio di un **programma per l'innovazione e lo sviluppo** nell'area metropolitana.

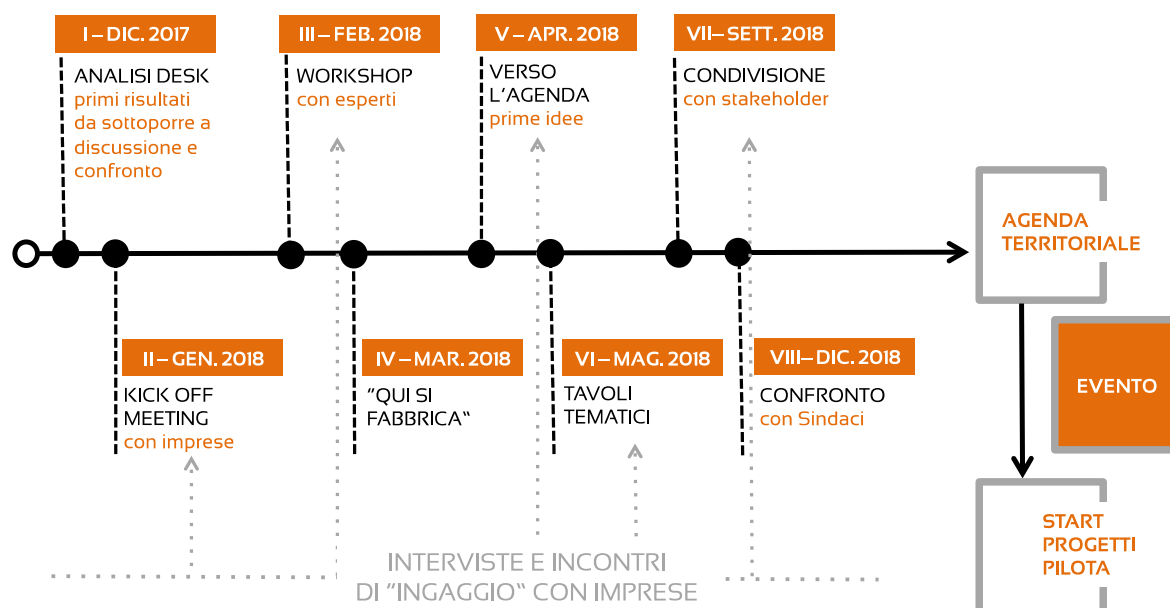
Entro tale quadro, Assolombarda ritiene proprio compito **avanzare idee e proposte**, da sottoporre a discussione pubblica, finalizzate ad abilitare il sistema economico con azioni che incentivino la creazione e localizzazione di imprese innovative e lo sviluppo di settori-chiave.

Assolombarda - Zona Nord Milano, con il supporto del Centro Studi PIM, ha avviato un processo di elaborazione di un'Agenda territoriale che, attraverso il coinvolgimento delle imprese associate e degli attori istituzionali del territorio, è finalizzata a riorientare e sostenere lo sviluppo economico locale.

Il processo ha portato a:

- effettuare una ricognizione in ordine alla struttura e alle **trasformazioni del sistema economico locale**;
- mettere a fuoco **temi** di lavoro e **linee strategiche d'azione** attraverso un percorso basato sul confronto e la condivisione con gli attori del territorio (mediante interviste, workshop con esperti, eventi e tavoli tematici di approfondimento);
- identificare **proposte e ipotesi di progetti** da sviluppare in partnership tra Assolombarda e altri soggetti presenti sulla scena locale.

L'elaborazione dell'Agenda ha seguito un piano di attività articolato in diverse fasi.



2. Nord Milano, territorio vitale in cerca di futuro

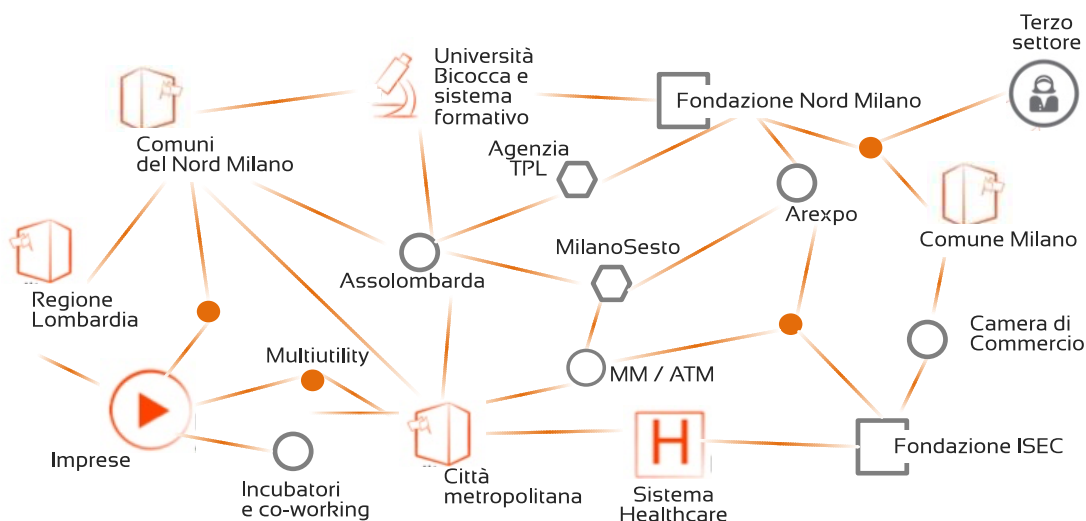
Quello del Nord Milano si configura come un sistema socio-economico rilevante e composito, con una capacità di sviluppo differenziata.

Per quanto riguarda l'**andamento demografico**, si registra una relativa tenuta, mentre sotto il profilo occupazionale il territorio ha mostrato, negli anni più acuti della crisi, una pronunciata difficoltà a mantenere i **livelli occupazionali**, con un calo relativamente contenuto dell'occupazione manifatturiera, un andamento migliore per alcuni segmenti dei servizi (in particolare Servizi alle imprese, Attività professionali, scientifiche e tecniche, Alloggio e ristorazione, Sanità e assistenza sociale, Attività finanziarie e assicurative).

A fronte di questa situazione complessa, si consolidano nel territorio condizioni abilitanti per uscire dalla crisi e importanti **segnali di innovazione**:

- **interventi infrastrutturali** strategici (prolungamento della M1 e nuovo hub intermodale a Bettola, quarta corsia dinamica A4, progettazione del prolungamento della M5 a Monza, ecc.);
- ampliamento del **sistema del verde** (Parco del Grugnotorto, parco area ex-Falck, ecc.);
- grandi **interventi di trasformazione urbana** (progetto Città della Salute e della Ricerca, con insediamento di funzioni sanitarie di eccellenza come IRCCS Besta, Istituto Tumori e alcuni reparti dell'Ospedale San Raffaele; riqualificazione del nodo Auchan-Bettola a Cinisello);
- consolidamento e sviluppo di alcune **funzioni strategiche nel campo della formazione, della ricerca e delle produzioni innovative**, con il peso crescente della filiera Life Science (sistema universitario Bicocca, polo Zambon, vari insediamenti R&S, ecc.);
- **sviluppo di nuova imprenditorialità e nuove forme del lavoro** (start-up, incubatori, coworking, ecc.).

Nell'ambito del Nord Milano, opera un **network di attori** completo e multilivello, con attitudine alla cooperazione capace di creare raccordo tra reti parziali, sebbene con un'integrazione sistemica ancora incompiuta.



3. Proposte per un'Agenda condivisa: linee strategiche e progetti pilota

Le analisi condotte, suffragate da incontri pubblici con gli attori del territorio e interviste a testimoni privilegiati, mettono in evidenza due grandi **temi** – Capitale umano, innovazione e start-up e Accessibilità e attrattività dei luoghi – che costituiscono gli assi portanti dell'Agenda territoriale.

Da questi si sviluppano cinque **linee strategiche**, che rappresentano le priorità da perseguire nonché gli elementi qualificanti per la realizzazione di servizi e progetti. In questa direzione l'Agenda ha identificato dodici **proposte progettuali** intorno alle quali, nel breve-medio periodo, mettere al lavoro le energie pubbliche, semi-pubbliche e private per supportare gli attori locali nel ruolo di protagonisti attivi del processo di sviluppo.

1. Capitale umano, innovazione e start-up

Linea strategica 1 Start-up, spin-off, cultura imprenditoriale e network per l'innovazione

- Progetto 1 Rete/forum per l'innovazione
- Progetto 2 I-Bicocca per il territorio
- Progetto 3 Open Innovation Lab Bicocca

Linea strategica 2 Formazione e capitale umano

- Progetto 4 Dialogo scuole imprese
- Progetto 5 ITS scienze della vita

Linea strategica 3 Scienze della vita e bio-sostenibilità

- Progetto 6 Life Science Network
- Progetto 7 Centro d'eccellenza su bio-sostenibilità ed economia circolare

2. Accessibilità e attrattività dei luoghi

Linea strategica 4 Rigenerazione e marketing territoriale

- Progetto 8 Riutilizzo dell'ex istituto scolastico Peano
- Progetto 9 Marketing territoriale d'area
- Progetto 10 Nord Milano destinazione turistica

Linea strategica 5 Infrastrutture e trasporto pubblico locale

- Progetto 11 Situation room per la mobilità
- Progetto 12 Mobility management per l'ultimo miglio

Capitale umano, innovazione e start-up

Le profonde trasformazioni del sistema produttivo del Nord Milano, accelerate dalla crisi economica dell'ultimo decennio, hanno enfatizzato un intenso processo di terziarizzazione, accentuando i **cambiamenti strutturali** già avviati in anni precedenti alla crisi.

Tra i segni evidenti di tali cambiamenti ci sono le numerose aree di trasformazione nate dalla dismissione delle strutture produttive del passato, ma anche la presenza di risorse ed energie legate a progetti di varia natura, differente scala e diversi stati di avanzamento: sono **segnali di innovazione** che suggeriscono al Nord Milano possibili percorsi di riconversione della propria identità.

Si pensi a Openzone, a Pardis Innovation Center e a Fondazione Pardis Geico, al nuovo laboratorio di ricerca Siemens, all'University for Innovation nel campo dell'innovazione e della ricerca-sviluppo e al Progetto «Start-up Master & Advanced Reflective Tools», allo ZCube, al Co+Fabb, al CoreFab, al Cofò, all'Incubatore tecnologico Bottega di Leonardo nel campo della nuova imprenditorialità, realtà che in qualche caso si innervano su un tessuto ove sono già presenti importanti "dotazioni": le grandi imprese ancora presenti e le diverse realtà operanti nei settori della salute e della scienza, della formazione, della ricerca e cultura.

Queste diverse realtà evidenziano l'attivazione di processi di **trasferimento tecnologico** nella struttura produttiva e imprenditoriale e suggeriscono la necessità di sviluppare **percorsi formativi** innovativi per adattare competenze alle necessità del sistema economico locale, promuovere **reti e piattaforme** per sviluppare la cultura imprenditoriale, sostenere la nascita di nuove attività operanti nei servizi avanzati per la produzione, con particolare riferimento alle scienze della vita e alla bio-sostenibilità.

Questo tema si svilupperà seguendo **3 linee strategiche** e **7 proposte progettuali**.

LINEA STRATEGICA / 1

START-UP, SPIN-OFF, CULTURA IMPRENDITORIALE E NETWORK PER L'INNOVAZIONE

Nel Nord Milano sono attivi importanti **soggetti che operano nel campo dell'innovazione** (Università, centri di eccellenza, imprese, incubatori, ecc.) e che offrono, direttamente e indirettamente, servizi avanzati a sostegno della produzione e della ricerca.

Sul territorio si rilevano infatti importanti **esperienze** di promozione della cultura dell'innovazione, con una pluralità di iniziative, pubbliche e private, per la nascita e la crescita di nuove imprese (incubatori, acceleratori, coworking, iniziative per sviluppare la cultura imprenditoriale degli studenti e per sostenere la nascita di imprese high-tech nate dalla ricerca).

Un esempio significativo in tal senso è rappresentato dall'iniziativa **iBicocca**, che l'Università porta avanti dal 2015 con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti a diventare imprenditori di se stessi e ad acquisire competenze trasversali certificate e spendibili nel mondo del lavoro. Il progetto realizza eventi e incontri con i protagonisti dell'ecosistema imprenditoriale, organizza stage curriculari o extracurriculari in start-up accreditate, fornisce consulenza gratuita e consigli utili sulla realizzabilità di un progetto imprenditoriale. Il servizio è dedicato agli studenti iscritti a tutti i corsi di laurea triennale, magistrale e ai corsi di dottorato e ha finora coinvolto più di 3.000 soggetti.

Per una maggiore valorizzazione delle competenze e delle opportunità del territorio, appare necessario **sviluppare forme e modelli di cooperazione** anche alla scala locale, stimolando un ruolo più incisivo degli Enti territoriali locali (Comuni in primo luogo) per facilitare l'insediamento di nuove imprese, sostenere le iniziative di sviluppo, eventualmente anche mediante l'erogazione di incentivi, promuovere hub per l'innovazione, stimolando collaborazione pubblico-privata e azione di networking tra gli attori.

Proposta progettuale 1

RETE/FORUM PER L'INNOVAZIONE

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare momenti di confronto permanente tra gli attori del territorio che si occupano di innovazione attraverso l'istituzione di un Forum/tavolo periodico, finalizzato a dare stabilità alle relazioni esistenti e sviluppare nuove sinergie• Realizzare un maggior coinvolgimento degli enti territoriali sul tema dell'innovazione• Sviluppare iniziative per promuovere le eccellenze e le opportunità del territorio
Attori	<ul style="list-style-type: none">• Enti territoriali: Città Metropolitana, Comuni e Regione• Associazioni imprenditoriali• Sistema degli incubatori/coworking, spin-off, start-up• Centri di eccellenza: centri di ricerca universitari, centri di ricerca imprese, IRCCS e altre strutture sanitarie• ...
Azioni	<ul style="list-style-type: none">• Individuare un soggetto capofila/coordinatore dell'iniziativa• Istituire un Tavolo di confronto, individuando i referenti delle Amministrazioni locali e dei soggetti interessati• Redigere "Rapporti di monitoraggio" da condividere con i soggetti interessati

Proposta progettuale 2

I-BICOCCA PER IL TERRITORIO

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Far conoscere le iniziative del progetto iBicocca (http://ibicocca.it/), estendendo la partecipazione agli eventi e agli incontri proposti dal programma agli studenti della scuola superiore e ai giovani professionisti del territorio• Estendere i servizi di consulenza gratuita di supporto allo sviluppo dell'imprenditorialità a soggetti non iscritti all'Università Bicocca
Attori	<ul style="list-style-type: none">• Università Bicocca• Enti territoriali: Comuni e Città metropolitana• Scuole superiori del territorio• Centri per l'impiego• Associazioni imprenditoriali• ...
Azioni	<ul style="list-style-type: none">• Ingaggiare gli attori interessati• Progettare l'estensione del servizio e valutare le eventuali risorse necessarie• Reperire le risorse

Proposta progettuale 3

OPEN INNOVATION LAB BICOCCA

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Sostenere i processi che possano favorire innovazione, creazione di valore, trasferimento tecnologico e la collaborazione tra imprese e Università
Attori	<ul style="list-style-type: none">• Università Bicocca• Assolombarda• Imprese del territorio• ...
Azioni	<ul style="list-style-type: none">• Mettere a punto il format dell'Open Innovation Lab, struttura universitaria aperta alle imprese che vogliono portare avanti progetti di ricerca e sperimentazioni in collaborazione con team di ricercatori, e promuoverlo presso le imprese del territorio• Completare la realizzazione degli spazi fisici (show room) da dedicare all'Open Innovation Lab (a cura dell'Università Bicocca)• Definire il modello di partnership pubblico-privata e di management della struttura• Avviare lo start-up dell'Open Innovation Lab con una serie di progetti pilota dedicati in particolare ai temi dell'Internet of Things

LINEA STRATEGICA /2

FORMAZIONE E CAPITALE UMANO

Il fenomeno del **mismatch tra domanda e offerta di lavoro** nel nostro Paese è ormai noto: a fronte di dati sempre più allarmanti sulla disoccupazione giovanile, per le imprese è sempre più complicato trovare personale con profili adatti alle proprie esigenze. I settori più in sofferenza da questo punto di vista sono proprio quelli di punta del **comparto manifatturiero**, legati alla **rivoluzione dell'Industria 4.0** (informatica, mecatronica, robotica), insieme ai settori emergenti della green economy e delle scienze della vita, che hanno importanti possibilità di crescita, anche dal punto di vista occupazionale.

Per risolvere questo paradosso, occorre puntare su un **dialogo più stretto tra mondo produttivo e mondo della formazione**, nelle sue diverse articolazioni, e puntare fortemente sulla valorizzazione e il potenziamento dell'**istruzione tecnica**.

Da questo punto di vista una grande opportunità è rappresentata dagli **ITS, percorsi di specializzazione tecnica post diploma** basati sulla collaborazione di imprese, università/centri di ricerca, enti locali, sistema scolastico e formativo (si pensi ad esempio all'ITS Tech Talent Factory, di cui -tra gli altri- sono soci Assolombarda e il Comune di Paderno Dugnano e che opera dal 2016 nel comparto ICT).

Ma l'ITS può essere la risposta più adatta per rispondere anche a una nuova domanda di competenze: nel Nord Milano infatti è particolarmente rilevante la presenza di imprese del settore Life Science e di strutture per la cura della persona, sia pubbliche sia private. Questi soggetti ricercano **nuove figure professionali** tecniche altamente specializzate in alcune aree strategiche (ad es. sicurezza elettrica ed elettromeccanica; collaudo, installazione e calibrazione delle apparecchiature biomediche di diagnostica per immagini e di laboratorio analisi).

Proposta progettuale 4

DIALOGO SCUOLE IMPRESE

Obiettivi	Promuovere la cultura d'impresa negli istituti superiori del Nord Milano e contribuire all'orientamento dei giovani al fine di indirizzarli verso percorsi professionali e di studio più vicini ai bisogni delle aziende del territorio
Attori	<ul style="list-style-type: none">• Scuole del Nord Milano• Afol Metropolitana• Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest• Assolombarda• Imprese•
Azioni	<ul style="list-style-type: none">• Attivare un "club" degli istituti scolastici del territorio impegnati sul tema della cultura d'impresa e dello scambio con il mondo produttivo• Svolgere una ricognizione e una valutazione delle iniziative di collaborazione con il sistema imprenditoriale già in corso sul territorio• Organizzare workshop e momenti di confronto tra imprese e istituti scolastici per condividere criticità, proposte e priorità d'azione• Elaborare un programma di iniziative condivise di collaborazione (es. incontri di orientamento, visite in azienda, coinvolgimento di imprenditori e manager in attività didattiche, etc.)

Proposta progettuale 5

ITS SCIENZE DELLA VITA

Obiettivi	Istituire sul territorio un corso biennale ITS per formare la figura di Tecnico Superiore per l'automazione e i sistemi mecatronici biomedicali
Attori	<ul style="list-style-type: none">• Assolombarda• Assobiomedica• ITS Lombardia Meccatronica di Sesto San Giovanni• ITS Nuove Tecnologie per la Vita di Bergamo• Aziende del comparto•
Azioni	<ul style="list-style-type: none">• Il progetto presenta un soddisfacente stadio di avanzamento. Sono già state esperite le seguenti fasi di lavoro: analisi dei fabbisogni formativi delle imprese del comparto delle Life science, predisposizione dei percorsi formativi, condivisione del progetto formativo con le imprese, raccolta delle adesioni delle aziende al progetto ITS e delle modalità di sostegno al corso (docenze, laboratori, materiale tecnologico, opportunità di tirocinio e finanziamenti), partecipazione al bando di Regione Lombardia (da parte di ITS Lombardia) per il finanziamento del corso, selezione dei candidati studenti• La prossima fase di lavoro prevede la pianificazione delle attività di tirocinio curricolare degli studenti all'interno delle aziende

LINEA STRATEGICA /3

SCIENZE DELLA VITA E BIO-SOSTENIBILITÀ

Nel Nord Milano sono presenti numerose aziende operanti nel settore Life Science, alcune delle quali di rilevanza internazionale, così come in quello dell'Economia Circolare. Per una piena valorizzazione di queste importanti risorse del territorio, è necessario lavorare sullo sviluppo delle **interconnessioni e sinergie** su almeno quattro livelli di azione: (1) tra i due nascenti poli dell'innovazione e delle scienze della vita nel territorio metropolitano - Città della Salute e della Ricerca e MIND/Human Technopole - nell'ottica dell'attrattività di imprese estere; (2) tra le aziende Life Science presenti sul territorio e tra queste e le strutture ospedaliere per la ricerca (es. sviluppo di laboratori di ricerca in ospedale); (3) tra le aziende Life Science e dell'Economia Circolare e il sistema istituzionale pubblico (Comuni, Regione, Ministero della Salute e Università) per il coordinamento degli investimenti; (4) tra il mondo della ricerca e quello imprenditoriale, nell'ottica di consolidamento e potenziamento delle collaborazioni, "clusterizzazione", marketing territoriale, sviluppo di spin-off (sulla base dell'esperienza U4I).

Per avviare l'insieme di queste interconnessioni e sinergie, è necessario consolidare un **sistema di governance** e di relazioni tra imprese e istituzioni che dia impulso al processo, sia in grado di coordinare gli investimenti pubblici (in ottica integrativa e non concorrenziale).

Proposta progettuale 6

LIFE SCIENCE NETWORK

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Creare occasioni di confronto sistematiche tra gli attori del territorio che si occupano di Life Science per consolidare le relazioni esistenti e per crearne di nuove• Coinvolgere il sistema istituzionale pubblico (Comuni, Regione, Ministero della Salute e Università) per sviluppare sinergie e coordinare gli investimenti• Promuovere iniziative per valorizzare le eccellenze del territorio in ottica di marketing territoriale• Consolidare la collaborazione e lo scambio, mediante progetti specifici, tra il mondo imprenditoriale e quello universitario
Attori	<ul style="list-style-type: none">• Imprese che operano sul territorio, associazioni imprenditoriali, Cluster Tecnologici• Centri di eccellenza: centri di ricerca universitari e delle imprese, strutture sanitarie del territorio• Enti territoriali: Regione, Città metropolitana, Comuni della Zona omogenea• Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca• Università• Fondazione U4I•
Azioni	<ul style="list-style-type: none">• Individuare il soggetto coordinatore dell'iniziativa e i referenti delle aziende, delle Amministrazioni locali e centrali e dell'Università• Redigere "Rapporti di monitoraggio" da condividere con i soggetti interessati

Proposta progettuale 7

CENTRO D'ECCELLENZA SU BIO-SOSTENIBILITA' ED ECONOMIA CIRCOLARE

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Realizzare un centro di ricerca e innovazione orientato al mercato nell'ambito della bio-sostenibilità, complementare agli insediamenti già previsti nel Progetto della Città della Salute
Attori	<ul style="list-style-type: none">• Università Bicocca• Milano Sesto• Imprese delle filiere coinvolte•
Azioni	<ul style="list-style-type: none">• Definire la mission scientifica e il posizionamento distintivo del centro nel panorama della ricerca internazionale, all'intersezione tra Scienze della Vita, Biotecnologie Industriali ed Economia Circolare (attività già in corso a cura di Bicocca)• Elaborare uno studio di fattibilità preliminare per la definizione del modello di management del centro• Avviare una ricognizione dei soggetti istituzionali, delle imprese e degli investitori coinvolgibili come potenziali partner• Costituire il partenariato di progetto e sviluppare lo studio di fattibilità definitivo

Accessibilità e attrattività dei luoghi

Il Nord Milano presenta una densa conurbazione, innervata da un articolato reticolo infrastrutturale, entro il quale spiccano alcune **direttrici principali** con andamento sia radiale (SPexSS35, SS36, FNM Milano-Asso e RFI Milano-Monza), sia trasversale (A4 e A52-SP46).

Per far fronte ai flussi di traffico e ai fenomeni di congestione che caratterizzano tale rete sono stati predisposti alcuni **interventi** e **progetti** con stati di avanzamento e tempistiche realizzative diversi: opere per le quali i lavori sono in corso (SP46, A4, M1 e metrotranvia Milano-Desio, ecc.); progetti preliminari o definitivi (hub metropolitano di interscambio M1-M5 Cinisello Balsamo-Bettola, Variante Varesina tra Baranzate-Bollate-Arese, terzo binario FNM Affori-Varedo; riqualificazione metrotranvia Milano-Limbiate, ecc.); indicazioni o progetti di fattibilità (prolungamento M5 da Bignami a Monza, potenziamento Milano-Meda tra Milano e Cesano Maderno, interventi per lo sviluppo del SFR lungo la direttrice Milano-Monza, ecc.).

A questo riguardo è necessario: assicurare **la realizzazione** delle **opere effettivamente prioritarie** per il territorio; verificare la **fattibilità di ulteriori collegamenti est-ovest**, per superare l'impianto Milanocentrico dell'attuale assetto infrastrutturale; incrementare l'**accessibilità di scala locale ai luoghi di lavoro**, sviluppando sinergie tra le iniziative aziendali in tema di mobilità sostenibile e l'offerta di trasporto pubblico; garantire **qualità e sicurezza degli spazi**.

Nonostante queste criticità, il Nord Milano presenta un'accessibilità senza pari nel contesto metropolitano e anche per questo rappresenta una **destinazione molto appetibile** per diversi tipi di attività economica. Il territorio inoltre presenta potenzialità inesplorate anche come **destinazione turistica**, in particolare in ambito business e – in prospettiva - sanitario.

In quest'ottica, possono rappresentare un'opportunità anche le molte **aree ed edifici produttivi inutilizzati** presenti ancora sul territorio. Si tratta di promuoverne il riutilizzo all'interno di una visione unitaria della trasformazione territoriale dei prossimi decenni, valorizzando il Nord Milano nel contempo come area dell'eccellenza produttiva e della qualità insediativa.

Entro tale tema, l'Agenda individua **2 linee strategiche** e **5 proposte progettuali**.

LINEA STRATEGICA / 4 RIGENERAZIONE E MARKETING TERRITORIALE

Negli ultimi 10/15 anni il Nord Milano ha conosciuto -anche grazie a politiche ed investimenti pubblici di notevole entità- una **stagione importante di riqualificazione urbana** che ha portato al recupero di molte aree ed edifici industriali dismessi e che si completerà nei prossimi anni con il riuso delle aree Falck. Tuttavia, esistono ancora aree industriali di piccola o media dimensione in cerca di una nuova vocazione e si iniziano a manifestare **fenomeni di abbandono ed esigenze di riconversione** anche per edifici non industriali o realizzati negli ultimi decenni.

Per queste situazioni è necessario pensare a **nuova strategia di rigenerazione urbana e attrazione di investimenti**, che faccia leva sul **partenariato pubblico privato** per superare le ridotte capacità di spesa degli Enti Locali e dello Stato e sappia cogliere le potenzialità per la nascita e l'insediamento di nuove attività economiche.

In questo quadro, un ruolo importante può essere svolto dal settore manifatturiero e dal settore turistico: il manifatturiero, nelle sue attuali tendenze evolutive - si pensi alla **manifattura 4.0** - può trovare nel Nord Milano un ambito ottimale di sviluppo, sia per la presenza di spazi adeguati, attualmente inutilizzati o sottoutilizzati, sia per la tradizionale "vocazione" industriale dell'area; il **settore turistico**, che invece rappresenterebbe una relativa novità per il Nord Milano, potrebbe beneficiare della dinamica positiva che sta vivendo la "destinazione Milano" e, con particolare riferimento al turismo business, sanitario o legato ai grandi eventi, potrebbe sviluppare un potenziale importante di crescita, anche in sinergia con una strategia di attrazione di nuovi investimenti e attività economiche sul territorio.

Proposta progettuale 8 RIUTILIZZO DELL' EX ISTITUTO SCOLASTICO PEANO

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Riutilizzare l'ex Istituto Peano individuando funzioni in grado di innescare processi di rigenerazione per tutto il territorio circostante
Attori	<ul style="list-style-type: none">• Enti locali: Città Metropolitana, Comune di Cinisello Balsamo, altri Comuni• Fondazioni ed enti no profit• Imprese, investitori• ...
Azioni	<ul style="list-style-type: none">• Svolgere un'analisi delle migliori esperienze di riutilizzo di grandi edifici pubblici attuate con forme di partenariato pubblico-privato• Definire le condizioni di messa a disposizione dell'immobile da parte di Città metropolitana di Milano (destinazione d'uso, condizioni economiche, durata della concessione, ecc.) e predisporre un piano di fattibilità• Lanciare una manifestazione di interesse per il riutilizzo dell'immobile, individuare le migliori proposte e selezionare i soggetti interessati all'operazione• Valutare le risorse necessarie e la possibilità del loro reperimento, condividere le migliori modalità operative e condizioni per il riutilizzo

Proposta progettuale 9

MARKETING TERRITORIALE D'AREA

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere in rete le iniziative dei comuni in tema di rigenerazione urbana e promozione del territorio, valorizzando le best practice già realizzate e in corso • Promuovere il Nord Milano a scala nazionale e internazionale come localizzazione ottimale per le imprese e le attività economiche innovative in cerca di sedi nel territorio italiano
Attori	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni del Nord Milano • Comune di Milano • Città metropolitana di Milano • Camera di Commercio di Milano • Assolombarda • Regione Lombardia (programma Attract) • Governo / ICE • ...
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Attivare un gruppo di coordinamento operativo tra i Comuni e allargare il partenariato di progetto ad altri attori istituzionali locali già attivi su questi temi (Comune di Milano, Camera di Commercio, Regione) • Realizzare un "censimento" unitario e selettivo delle aree e degli immobili presenti nel Nord Milano che più si prestano a essere proposti agli investitori e alle imprese potenzialmente interessati a insediarsi nell'area • Definire un quadro omogeneo di condizioni, strumenti di accompagnamento, incentivi per imprese e investitori (es. Regolamento edilizio standard) • Definire un piano unitario di comunicazione, eventi, missioni e altre iniziative di promozione delle aree e delle opportunità di investimento presenti sul territorio

Proposta progettuale 10

NORD MILANO DESTINAZIONE TURISTICA

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il numero di turisti che soggiorna o visita il Nord Milano ogni anno e contribuire alla crescita del settore turistico nel territorio
Attori	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni del Nord Milano • Città metropolitana di Milano • Camera di Commercio di Milano • Aziende del settore turistico •
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un'analisi delle tendenze di settore e un'analisi swot dell'offerta e degli elementi di attrattività turistica che caratterizzano il territorio • Attivare un sistema di relazioni e confronto tra i Comuni, il sistema dell'offerta turistica locale e gli altri attori metropolitani impegnati sul tema della promozione turistica • Condividere tra tutti gli attori coinvolti una strategia di brand e di posizionamento del territorio rispetto al mercato, con particolare riferimento al turismo business e sanitario • Elaborare un piano operativo di promozione turistica integrata e realizzare i più opportuni strumenti di comunicazione e valorizzazione della destinazione Nord Milano

LINEA STRATEGICA /5

INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Per gestire l'incertezza delle tempistiche progettuali e realizzative relative agli interventi previsti sulla rete infrastrutturale e sulla rete stradale (specie quando sprovvisti delle necessarie coperture finanziarie) si manifesta **l'esigenza di un maggior coordinamento** tra istituzioni locali.

Occorrono una maggiore **condivisione di strategie comuni**, un costante monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti, un dialogo con i soggetti proponenti/attuatori di ciascuna opera infrastrutturale (Regione, Città metropolitana, RFI, Ferrovie Nord, MM) al fine di mantenere alta l'attenzione rispetto alle aspettative del territorio. È inoltre importante avere una sede in cui verificare il consenso e la fattibilità circa l'eventuale sviluppo di un **collegamento di forza del trasporto pubblico in direzione trasversale**.

Per quanto riguarda le esigenze di mobilità e di trasporto specificamente espresse dalle imprese e dai lavoratori, va osservato che gli **spostamenti per motivi di lavoro** nel Nord Milano avvengono prevalentemente con l'uso dell'auto privata, anche in ragione di un'insufficiente e poco appetibile offerta di forme di mobilità alternative più sostenibili, in particolare per soddisfare le esigenze di trasferimento nell'ultimo miglio. Non incentivano l'uso del TPL anche le condizioni delle stazioni, snodi della mobilità pubblica, caratterizzate da scarsa qualità e sicurezza.

In questo contesto, risulta cruciale: estendere i **servizi di mobilità sostenibile** (ciclabilità, sharing, veicoli elettrici ecc.); diffondere le buone pratiche di **mobility management** già attive presso specifiche realtà aziendali, mettendole a sistema e coordinandole con gli interessi delle Amministrazioni locali; condurre un'azione coordinata di Amministrazioni locali e forze dell'ordine al fine di migliorare la **qualità e la sicurezza degli spazi di attesa e di interscambio** (in particolare delle stazioni ferroviarie).

Proposta progettuale 11

SITUATION ROOM PER LA MOBILITÀ

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Istituire una cabina di regia presso la quale sia possibile il coordinamento gestionale e la condivisione di azioni comuni tra le Amministrazioni locali e soggetti gestori in tema di infrastrutture, con riferimento sia alle opere già in corso sia a quelle ancora allo studio• Monitorare lo stato di avanzamento dei lavori e delle progettualità, evidenziando criticità e priorità e interloquendo in modo coeso con i diversi soggetti proponenti/attuatori• Promuovere la realizzazione di uno studio di fattibilità per un nuovo collegamento trasversale est ovest
Attori	<ul style="list-style-type: none">• Enti territoriali: Regione, Città metropolitana, Comuni del Nord Milano• RFI, Ferrovie Nord, MM, ASPI, Serravalle• ...
Azioni	<ul style="list-style-type: none">• Individuare “puntualmente” gli interventi da monitorare e i soggetti a vario titolo interessati, da contattare e coinvolgere nelle interlocuzioni• Istituire e regolamentare il Tavolo di lavoro e confronto, individuando i membri della Segreteria Tecnica ed i referenti delle Amministrazioni locali e dei soggetti proponenti/attuatori• Redigere “Rapporti di monitoraggio” da condividere con i soggetti interessati

Proposta progettuale 12

MOBILITY MANAGEMENT PER L'ULTIMO MIGLIO

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Organizzare una rete di Mobility Manager aziendali, al fine di condividere esperienze e favorire il coordinamento delle iniziative, ricercando sinergie anche con gli interessi e le opportunità offerte dalle Amministrazioni locali, sia in tema di offerta di servizi di mobilità sostenibile (es. autobus aziendali, car sharing e car pooling, ecc.) sia in tema di miglioramento della qualità e sicurezza dei nodi di interscambio modale
Attori	<ul style="list-style-type: none">• Enti territoriali: Città metropolitana, Comuni della Zona Omogenea• Agenzia del TPL del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia• Imprese che operano sul territorio• Assolombarda• ...
Azioni	<ul style="list-style-type: none">• Individuare i referenti delle imprese che si occupano della mobilità dei dipendenti (Mobility Manager se esistenti)• Raccogliere le esperienze e le esigenze specifiche delle imprese, per ricostruire un quadro complessivo della situazione attuale e delle aspettative future• Istituire Tavoli di lavoro, con le imprese e le Amministrazioni locali, per sviluppare visioni, proposte e progetti condivisi



www.assolombarda.it | www.assolombardanews.it

Seguici su     